Ieri incontro a Roma tra la Federazione CGIL-CISL-UIL, il ministro Cossiga e gli industriali

Vigilanza operaia nelle grandi fabbriche per sventare attentati e piani criminali

Un esame della situazione alla presenza di Lama, Storti, Vanni, Boni, Pagani e di Agnelli per la Confindustria — Erano presenti anche il capo ed il vice capo della polizia — Una vigorosa presa di posizione da parte dei sindacati — La situazione a Milano ed a Torino

La risposta democratica e antifascista del paese agli attentati e agli incendi nelle fabbriche cresce di ora in ora con la mobilitazione dei lavoratori decisi, come era già avvenuto nel corso delle festività pasquali, a difendere anche in questi giorni, direttamente, il posto di lavoro, *in pieno accordo con gli organismi ufficiali*, i sindacati, le stesse aziende.

Ieri a Roma, il ministro dell'Interno Cossiga, ha avuto a questo proposito un lungo incontro con i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL e con quelli della Confindustria Per la Federazione unitaria erano presenti Lama, Storti, Vanni, Boni e Pagani; per la Confindustria l'avvocato Agnelli e il dott. Mattei. Erano anche presenti il sottosegretario Zamberletti, il capo e il vice capo della polizia Menchini e Parlato. «Nel corso della riunione — precisa un comunicato ministeriale — è stata registrata la convergenza sulla necessità di rafforzare, in un periodo che presenta indubbiamente carattere eccezionale, una sorveglianza straordinaria di intesa fra le direzioni aziendali, i sindacati e i consigli di azienda. Il ministro dell'Interno, a sua volta, rafforzerà l'azione informativa e preventiva, nonché le forme di sorveglianza esterne, in collegamento con i servizi di vigilanza interna».

In serata, la segreteria della Federazione CGIL, CISL e UIL ha emesso, sull'incontro con il ministro Cossiga e sulla partecipazione diretta dei lavoratori all'opera di vigilanza nelle fabbriche una vigorosa presa di posizione. Eccola:

«La segreteria della Federazione CGIL, CISL e UIL ha preso in esame i gravi episodi verificatisi in questi giorni in alcuni complessi industriali che hanno assunto carattere di sabotaggio alle attrezzature ed al materiale, con danni rilevanti e con conseguenze di pericolo per i lavoratori e minacce di arresto alla produzione; in alcuni casi si è giunti ad attentati alla vita di dirigenti industriali.

«La segreteria della Federazione, nel condannare ancora una volta nel modo più fermo questi episodi, invita i lavoratori ad isolare i provocatori e ad esercitare la più accurata vigilanza e conferma i suoi indirizzi contrari all'adozione di questi metodi che nulla hanno in comune con la legittima e corretta azione sindacale.

«Nella delicatezza della situazione e nella grave crisi economica in atto, i lavoratori ed i loro sindacati sono decisi a difendere gli strumenti del loro lavoro nei confronti di quanti, anche in buona fede, ritenessero che il ricorso a metodi criminali possa aiutare la causa dei lavoratori con sistemi che non rientrano nella tradizione di lotta dei lavoratori italiani, i quali, consapevoli della loro forza e della loro maturità, non solo rifiutano il ricorso a tali metodi, ma intendono difendere l'ordine e la legalità democratica e repubblicana.

«A seguito anche dell'incontro avvenuto in data odierna col ministro degli Interni e al fine di tutelare il patrimonio produttivo e il patrimonio umano, e di consentire nelle fabbriche le massime condizioni di sicurezza e di tranquillità, la segreteria della Federazione invita tutte le proprie strutture verticali ed orizzontali e i Consigli di azienda: 1) a facilitare per un periodo straordinario ed eccezionale il rafforzamento nelle imprese di misure di sicurezza. A tal fine i sindacati e i Consigli di azienda, d'intesa con le direzioni aziendali, faciliteranno la realizzazione dell'effettuazione di turni di sorveglianza interna, da svolgersi con la formazione di apposite squadre o gruppi di lavoratori dipendenti dalla stessa azienda a cui la sorveglianza si riferisce; 2) il Consiglio di Azienda, mediante le opportune intese con i servizi di vigilanza aziendale, provvederà all'indicazione dei lavoratori disponibili e che saranno incaricati dell'effettuazione di questo servizio straordinario di sicurezza e di sorveglianza; 3) l'attività svolta dai dipendenti addetti alla vigilanza nelle ore di sorveglianza dovrà essere regolarmente retribuita dall'impresa secondo le norme contrattuali e, quindi, con i compensi ordinari, straordinari, festivi e notturni a seconda delle circostanze.

La segreteria della Federazione è consapevole che nella delicatezza della situazione tutte le organizzazioni ed i lavoratori sapranno dar prova del massimo impegno e della piena consapevolezza civile e democratica».

Anche la Confindustria, in un suo comunicato, ha reso note le disposizioni impartite agli associati perché siano rafforzate le misure di sorveglianza nelle aziende con la partecipazione dei lavoratori.

Sempre sullo stesso problema, il ministro Cossiga aveva ricevuto, in giornata, anche il presidente dell'Intersind Boyer.

• • •

MILANO, 28

Nelle fabbriche milanesi, dove i consigli di fabbrica hanno autonomamente organizzato o concordato con la direzione squadre di vigilanza per impedire provocatori attentati, si stanno predisponendo i servizi per il prossimo primo maggio. All'Alfa Romeo di Arese e del Portello, dove il presidio festivo è in corso da due settimane, la vigilanza è continuata anche durante la notte e per sabato e domenica prossimi si alterneranno nei due stabilimenti squadre di una settantina di lavoratori, per turni di dodici ore.

Alla Pirelli Bicocca e di via Ripamonti, alla Magneti Marelli, alla Breda, alla Standa di Paderno Dugnano, alla Sit Siemens di Castelletto e di Piazzale Lotto, all'Alemagna e alla Motta, il presidio non subirà sostanziali mutamenti. Spesso alle squadre di vigilanza che all'interno delle fabbriche si affiancano alle guardie giurate, si aggiungono altri lavoratori (delegati dei consigli di fabbrica o volontari) che garantiscono il servizio attorno agli stabiliment.

• • •

TORINO, 28

In tutti i maggiori stabilimenti torinesi, i consigli di fabbrica stanno organizzando i turni di lavoratori volontari per presidiare gli impianti nelle giornate del 1. maggio e di domenica. A Mirafiori, a Rivalta e in altri stabilimenti Fiat gli elenchi dei volontari saranno proposti alle direzioni aziendali entro venerdì, ed in tale occasione si vedrà se la Fiat intende modificare la grave posizione di sostanziale rifiuto del contributo operaio alla vigilanza che aveva assunto domenica scorsa. Ad una richiesta in tal senso presentata ieri dal consiglio di settore delle fonderie di Mirafiori, la Fiat aveva ancora risposto dichiarando la propria «indisponibilità».

Ha cambiato atteggiamento, invece, la direzione della Rabotti, azienda del gruppo Magneti Marelli, che la settimana scorsa aveva rifiutato i volontari offerti dal consiglio di fabbrica, mentre ora accetta di inserirli nei turni di vigilanza. Anche la Pirelli di Settimo sarà presidiata da delegati e lavoratori che, in base a quanto convenuto tra direzione e consiglio di fabbrica, effettueranno, poi, riposi compensativi.

Nel sanguinoso agguato fascista

Gravissimo il giovane accoltellato a Milano

Mobilitazione delle forze democratiche contro gli atti di violenza - Vietate dalla Questura le manifestazioni del MSI - Proibito un corteo dei «collettivi autonomi»

Dalla nostra redazione

MILANO, 28.

Ore di tensione e di mobilitazione democratica a Milano dopo una settimana già caratterizzata da una serie di episodi di violenza e culminata, la notte scorsa, con l'accoltellamento, nel corso di una incursione di chiarissima marca fascista, di tre giovani appartenenti alla sinistra extraparlamentare, uno dei quali è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale.

Il gravissimo episodio della notte scorsa fa seguito, come abbiamo detto, a una serie di altri episodi di violenza avvenuti nei giorni scorsi, al diffondersi di notizie allarmistiche e al rinvenimento, proprio alla vigilia del 25 aprile, come già riferimmo, in un covo del gruppo che si definisce «Autonomia operaia», di alcune bottiglie incendiarie.

In questo clima, particolare valore e significato acquista la mobilitazione che, rispondendo all'appello delle organizzazioni sindacali, già è in atto da giorni in diecine e diecine di fabbriche e nei luoghi di lavoro, intesa a sventare ogni provocazione; e uguale significato e valore acquista anche l'appello del Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano, in relazione, appunto, alle notizie ripetute con crescente insistenza nelle ultime ore di una provocatoria mobilitazione che i fascisti avrebbero inteso organizzare per domani a Milano prendendo a pretesto la «commemorazione» di uno studente fascista, Sergio Ramelli, morto lo scorso anno, dopo essere stato vittima di una criminale aggressione.

Nell'appello diffuso dal Comitato permanente antifascista si rileva anche la «concomitanza dell'annuncio di un altro concentramento dei sedicenti gruppi di "Autonomia operaia" noti per la loro attività avventuristica e provocatoria» e si sottolinea che «il comitato, fermo restando che compete alle forze dell'ordine il dovere di impedire che Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, sia offesa da manifestazioni fasciste, chiama tutti i lavoratori, i cittadini, i giovani antifascisti ad un impegno unitario di vigilanza perchè tutte le provocazioni siano respinte».

L'accoltellamento dei tre giovani extraparlamentari di sinistra, che fanno parte di un «Comitato antifascista» della zona di Porta Genova è avvenuto poco prima della mezzanotte, nella zona attorno a Città studi, dopo che già nelle strade adiacenti la stessa zona e quella di Porta Vittoria, si erano verificati alcuni altri episodi di violenza. Alle 23,20 circa, infatti, una bottiglia incendiaria era stata lanciata in via Guerrini sul selciato dinanzi a una ex sede di una sezione del MSI non più attiva da tempo. Questo ultimo particolare, fra l'altro, ha reso lo stesso episodio sospetto anche agli occhi dei funzionari del l'ufficio politico circa la sua reale paternità. Sta di fatto che, poco dopo, altre bottiglie incendiarie venivano lanciate, pure senza conseguenze, nella vicina via Pinturicchio. Nel corso degli interventi di pattuglie della polizia erano stati fermati un giovane della sinistra extraparlamentare, Alessandro Gringhieri di 22 anni, arrestato perchè in possesso di un martello e alcuni sassi, e due fascisti bloccati in via Palmanova da un'altra pattuglia di agenti e trovati in possesso di micidiali «mazze ferrate» (grossi bastoni cui sono legate delle catene). I due fascisti arrestati sono stati identificati per Pasquale Alfonso di 16 anni, e Luigi Brusaferri di 20 anni, che era pure in possesso di un grosso coltello a serramanico.

Si è arrivati, così, all'aggressione squadristica compiuta da un altro gruppo di fascisti contro i tre giovani della sinistra extraparlamentare e membri di un «Comitato antifascista» di Porta Genova cui gli stessi aderiscono. Mentre i tre giovani si trovavano in via Uberti, all'angolo con via Goldoni: — sempre nella zona di Porta Vittoria e non lontano dalla via Mancini dove ha sede la Federazione provinciale del MSI — e, stando alle successive dichiarazioni di uno di essi, tornavano dall'aver affisso nella zona manifesti antifascisti dello stesso comitato, sono stati aggrediti da un gruppo composto da un numero imprecisato di fascisti — pare una mezza dozzina, indossanti giubbotti di pelle — che, al segnale di uno di essi, li hanno, al grido di «sporchi comunisti», assaliti armati di coltelli.

Non sono preoccupanti le condizioni di Carlo Palma, di 22 anni, raggiunto da una coltellata a un fianco e Luigi Spera di 20 anni, colpito al petto. Il primo è stato giudicato guaribile in 40 giorni, il secondo in un mese. Molto gravi, invece, sono apparse ai medici del Fatebenefratelli dove è stato trasportato, le condizioni del terzo giovane antifascista, Gaetano Amoroso, di 21 anni, al quale è stata riscontrata una vasta ferita che, dopo avergli squarciato lo stomaco, gli ha leso il pancreas.

Stamane, nella mattinata, l'ufficio di gabinetto della questura ha reso noto che, in seguito ai gravi fatti avvenuti nella notte e allo scopo di impedire ogni ulteriore episodio di violenza, tutte le manifestazioni preannunciate per domani sia dal MSI-DN e dalla organizzazione giovanile fascista del sedicente «Fronte della gioventù» che da gruppi della sinistra extraparlamentare, sono state vietate.

Aldo Palumbo

Gaetano Amoroso, il giovane milanese accoltellato dai fascisti

Malmenata una giornalista

MILANO, 28

La redattrice del quotidiano «Il Resto del Carlino», Anna Angelini, è stata aggredita e percossa da un gruppo di giovani che si sono definiti di «Autonomia operaia». La prognosi è di 15 giorni.

L'aggressione è avvenuta nel primo pomeriggio nei pressi dell'Università statale, ma la giornalista è stata ricoverata alle 21.

HANNO INCATENATO DIRIGENTI E IMPIEGATI

Commando di «brigatisti» assalta la sede dell'Intersind a Genova

Dalla nostra redazione

GENOVA, 28

Ad un mese circa di distanza dall'attentato alle auto di una caserma dei carabinieri di Sampierdarena, distrutte dalle fiamme, le fantomatiche «Brigate rosse» sono tornate a farsi vive «occupando» per quindici minuti la sede dell'Intersind (organizzazione sindacale degli industriali delle aziende pubbliche), dove hanno incatenato nel gabinetto, dirigenti ed impiegati, hanno scritto sui muri con vernici spray rosse le consuete frasi farneticanti e se ne sono andati portando via documenti ed elenchi di persone.

Erano le 14,40 quando qualcuno suonava all'uscio dell'Intersind (al sesto piano del numero cinque di viale Sauli, in pieno centro cittadino). Nell'ufficio in quel momento, si trovavano il fattorino ventottenne Marco Valli, le impiegate Gabriella Salvati di 28 anni e Anita De Lucca di 51 anni ed il dirigente Elio Leoncini, di 47 anni. Il fattorino apriva la porta credendo di trovarsi davanti un dirigente atteso ed invece due giovani armati, ma a viso scoperto, lo spingevano dentro annunciando: «Siamo le Brigate rosse. State bravi: non è una rapina. Mettetevi con la faccia al muro e state zitti».

Le quattro persone venivano imbavagliate con cerotti e legate con cateneile fissate con un lucchetto ciascuna, al piantone del gabinetto. Mentre avveniva questa operazione, entravano negli uffici altre tre persone a viso coperto: due uomini con passamontagna e una donna con sciarpa. Si mettevano a tracciare sulle pareti con bottigliette spray, scritte.

Intanto altre quattro persone entravano nei locali, un dirigente e tre funzionari: Piergiuseppe Martini dirigente interno; Francesco Rizzuti capo personale dell'MGM del porto; Gianmaria Brozanto, direttore dell'Ufficio avviamento del consorzio del porto e Giorgio Querolo, responsabile dello stabilimento MGM. Tutti seguivano la sorte degli altri e venivano incatenati nel gabinetto.

Finita l'opera, i «brigatisti» rovistavano nei cassetti e si impossessavano di documenti ed elenchi di natura per il momento ignota.

S. O.

Dichiarazione del ministro degli Interni

Intervistato ieri sera dal TG2 sulla situazione dell'ordine pubblico, il ministro degli Interni Cossiga ha detto tra l'altro, a proposito dei responsabili di vari atti di provocazione: «A me non interessa il colore di cui costoro si ammantano, ma affermo che si tratta oggettivamente di fatti di provocazione fascista, siano di colore nero, siano anche di colore rosso. Perché mirano a sconvolgere le basi della convivenza civile, a offendere le istituzioni democratiche, a scardinare il nostro sistema politico e tutto questo ha un solo nome, comunque lo si ammanti: è fascismo. E coloro i quali ritengono di combattere il fascismo con queste manifestazioni sono coloro che si rendono responsabili di queste forme nuove di squadrismo».

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Si inaugura oggi, al quartiere fieristico il IX COSMOPROF

Cosmesi e profumeria: appuntamento a Bologna

La manifestazione, la più importante del settore a livello mondiale, si concluderà il 3 maggio - Settecentottantadue espositori, di cui 183 esteri - L'alto livello tecnologico dei prodotti esposti - Le confezioni natalizie da regalo

Da oggi, giovedì 29 aprile, fino a lunedì 3 maggio il quartiere fieristico di Bologna (piazza della Costituzione, 6) ospiterà la IX edizione del COSMOPROF, il salone della profumeria e della cosmesi. Questa rassegna, organizzata dall'Ente fiere di Bologna, affinchè un settore di notevole rilevanza economica potesse disporre di un puntuale ed efficace strumento di promozione e verifica del settore, rappresenta oggigiorno la più importante manifestazione a livello mondiale per la presentazione di prodotti di profumeria e di cosmesi. A questo salone, che si estende su di una superficie di circa 50 mila metri quadrati e occupa 10 padiglioni espongono 782 produttori; di questi 183 sono esteri, provenienti dai seguenti Paesi: Francia, USA, Inghilterra, Svizzera, Spagna, Giappone, Finlandia, Repubblica di San Marino, Irlanda, Principato di Monaco, Liechtenstein, Ungheria e Repubblica federale tedesca.

I settori specifici presenti sono: profumeria e cosmesi, materie prime, articoli da regalo, bigiotteria, chincaglieria, minuteria metallica e prodotti per la casa; accanto a questi saranno inoltre esposti arredamenti ed apparecchiature per acconciatori, istituti di bellezza e profumeria; la novità di quest'anno, infine è costituita dal Packmatic, la rassegna delle macchine per l'industria chimica, cosmetica, farmaceutica, alimentare.

Quest'anno, per la prima volta, inoltre, si registra la partecipazione diretta di numerose Case d'avanguardia, sia nel campo della profumeria che della cosmesi, si tratta, come affermano gli organizzatori della manifestazione, di un fatto sintomatico che dimostra la validità del salone e delle grandi opportunità che è in grado di offrire.

Sempre in tema di novità, va segnalata tra le altre, una interessante iniziativa di COSMOPROF '76: quella relativa alle confezioni natalizie da regalo. L'iniziativa viene direttamente dall'Ente fiera bolognese che, sempre alla ricerca di nuovi strumenti che possono migliorare il servizio offerto alla produzione e alla distribuzione e sollecitato anche in questo senso dai profumieri specializzati, ha prospettato ai propri espositori l'opportunità di presentare le confezioni natalizie per le prossime festività di dicembre. I profumieri avranno così la possibilità di poterne prendere visione con sufficiente anticipo e di programmare di conseguenza gli acquisti.

«Siamo certi — affermano ancora gli organizzatori del IX COSMOPROF — che l'interesse delle aziende nei confronti dell'iniziativa possa essere tale da fare loro superare i disagi dovuti ai cambiamenti e di organizzazione e di comportamento cui saranno costrette. E quando parliamo di interesse, intendiamo la possibilità di poter programmare con anticipo la produzione e la commercializzazione. Infatti la presentazione in anticipo al COSMOPROF delle proposte delle confezioni natalizie (non si tratta infatti di presentare le confezioni definitive) permetterà loro di avere dai commercianti delle valide indicazioni per la scelta definitiva del prodotto. Questo programma anticipato consentirà quindi sia alle case sia ai commercianti di poter contare su delle economie che corrispondono in definitiva a maggiori utili».

Che il settore della cosmesi sia sempre meno un settore di lusso e sia invece diventato un fenomeno di più largo consumo è un dato di fatto e in questo senso molto si è fatto e si farà affinchè l'uso dei cosmetici si diffonda ulteriormente.

Questo l'elenco delle manifestazioni che si svolgeranno nell'ambito del IX COSMOPROF — Salone della profumeria e cosmesi (Quartiere fieristico di Bologna dal 29 aprile al 3 maggio).

SABATO 1° MAGGIO

Ore 9: Convegno sul tema «Aerosol e cosmesi», organizzato dall'Associazione italiana Aerosol

Ore 11: Appuntamento al «Giorno del profumiere», manifestazione per i profumieri organizzata dall'Ente autonomo Fiere di Bologna in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'Associazione commercianti e l'Ente provinciale per il turismo di Bologna.

Ore 11,30: Consiglio della FENAPRO (Federazione nazionale profumieri);

Ore 15: Assemblea generale Associazione nazionale grossisti italiani di profumeria

DOMENICA 2 MAGGIO

Ore 9: Assemblea FENAPRO

LUNEDI' 3 MAGGIO

Giornata dell'acconciatura «Primo Gran Premio Nettuno d'Oro» e manifestazione con l'UNFAAS (Unione nazionale famiglie artistiche acconciatori per signora) cui parteciperanno i componenti della squadra italiana vincitrice del campionato del mondo di acconciatura disputatosi recentemente a New York.

Molteplici gli interessi attorno alla cosmetica

PACKMATIC è il nome che si è dato alla rassegna delle macchine e accessori per la industria chimica, cosmetica, farmaceutica e alimentare presente, assieme all'esposizione di apparecchiature ed arredamenti per acconciatori, istituti di bellezza e profumerie, al IX COSMOPROF che si apre domani nel quartiere fieristico di Bologna.

Questa rassegna interessa non solo le utenze del comparto cosmetico, bensì anche di quello chimico, farmaceutico e alimentare. La concomitanza di questo settore con il COSMOPROF non è casuale in quanto si ha motivo di ritenere che molte industrie di prodotto finito trovino nel COSMOPROF un duplice motivo di interesse: quello di incontrare le proprie utenze e quello di rifornirsi dei prodotti e delle tecnologie a monte, prodotti e tecnologie che concorrono cioè alla formazione del prodotto.

L'alto contenuto tecnologico di questo settore che da tempo ha garantito un largo successo di presenza sull'estero, le grandi potenzialità che ancora si possono offrire al settore stesso, nonchè il largo interesse rilevato nei rappresentanti dei Paesi terzi non solo alla commercializzazione di prodotti di consumo ma anche di beni strumentali, hanno indotto l'Ente fiere di Bologna a sviluppare un'azione promozionale tesa a garantire una più ampia e definitiva affermazione di questa rassegna.

In considerazione della pluralità delle utenze di questo settore, che non si limita ad interessare il mondo cosmetico-profumiero, ma come detto anche quello chimico, farmaceutico e alimentare, gli organizzatori hanno ritenuto opportuno dare alla rassegna una propria denominazione che ne caratterizzi l'autonomia pur mantenendo la concomitanza con il Salone della profumeria e della cosmesi. Ed è così che è nato PACKMATIC, che caratterizzerà nel futuro questa iniziativa.

Al IX COSMOPROF vasta esposizione di apparecchiature

Come la tecnologia «aiuta» la bellezza

Nell'ambito del IX COSMOPROF un ampio settore è dedicato alle apparecchiature ed arredamenti per acconciatori, istituti di bellezza e profumerie. Il materiale qui esposto rappresenta un notevole aggiornamento tecnico e professionale per tutte quelle utenze interessate che, d'altra parte, raramente hanno l'occasione di incontrarsi per verificare le ultime novità. Infatti l'unica occasione di aggiornamento è tuttora offerta da a visita del rappresentante il quale, evidentemente, con i soli depliants non è in grado di offrire al barbiere al parrucchiere al profumiere, all'estetista o all'acconciatore tutto quanto vi è di nuovo nel settore. Oltre agli oggetti di più largo consumo come le poltrone, i divani e i pannelli per vari e svariati usi, gli specchi, i bancori, i caschi asciugacapelli e gli accessori vari, al IX COSMOPROF sono anche esposte le più avanzate apparecchiature ideate e realizzate per dare al cliente un servizio sempre migliore sia dal punto di vista estetico che scientifico.

c'è ancora qualcuno che rispetta il tuo denaro

i.a.g.

OFFERTE SPECIALI

Da oggi al 19 maggio

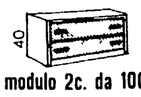
Elementi azzurri per una camera giovane

letto completo di rete
L. 42.000

comodino 2c.
L. 28.700

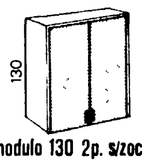
pettiniera
L. 32.900

comò 4 cassetti
L. 54.600

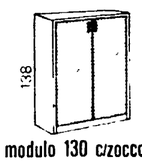


modulo 2c. da 100
L. 42.000

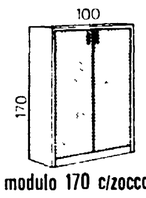
modulo 2p. da 65
L. 51.400



modulo 130 2p. s/zoccolo
L. 71.400

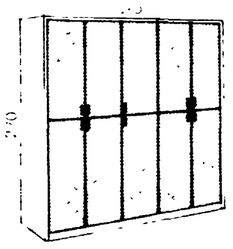


modulo 130 c/zoccolo
L. 74.900



modulo 170 c/zoccolo
L. 91.700

elem. comp. "matta"
L. 27.300



armadio 270 5porte
2P L. 112.000 3P L. 168.000

iva compresa franco domicilio

MILANO
viale Sabotino 15 (P. Medaglio d'Oro) - tel 593715 - 593356 - viale Monza 40 tel 2850205 - viale Certosa 100 tel. 390166 via Solari 43 (piazza Napoli) - tel 470514 - via Zamenhof 7 (angolo via Meda) tel 8322440 - viale Corsica 7 - tel 7385982 via Piero Della Francesca 7 - tel 3495062 - via Rubens 14 tel 4042427 - via Ponte Seveso 40 - tel 691175

ROMA
via P. Aretino 11 13 (nuova Standa - Piazza Talenti) - tel 8271706 via Lucrezio Caro 21 (angolo via G. Belli 29) tel 317759 via Furio Camillo 111 (quartiere Appio) - tel 784239 - viale Trastevere 133 tel 5894817 - via Migiurtinia 39 41 - viale Libia - tel 8380452

FILIALI IAG IN ITALIA
ALESSANDRIA - ANCONA - BARI - BASSANO DEL GRAPPA - BERGAMO - BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - BRINDISI - BUSTO ARSIZIO - CAGLIARI - CATANIA - CINISELLO BALSAMO - FIRENZE - FOGGIA - GENOVA - GRADO - GIARDINO - JESOLO LIDO - LECCE - LIGNANO PINETA - LODI - MANTOVA - MESSINA - MESTRE VENEZIA - MODENA - MONFALCONE - MONZA - NAPOLI - NOVARA - PADOVA - PARMA - PAVIA - PIACENZA - PRATO - REGGIO EMILIA - SESTO SAN GIOVANNI - SIRACUSA - TARANTO - TORINO - TRIESTE - UDINE - VARESE - VERONA

i.a.g.